

IL PIVIERE

*Il Domenica di Pasqua
Liturgia delle Ore II*



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

AZIONE CATTOLICA

Mercoledì 6 alle 21:15 alla Pieve
Consiglio Parrocchiale di AC

VIAGGIANDO VERSO ... TE!

Gruppo 6/8: lunedì 15:00-16:30
Gruppo 4°/5° el: mercoledì 15:15-16:45
Gruppo Medie: giovedì 18:30-20:00

Giubileo dei Ragazzi

Si svolgerà a Roma il 23 e 24 aprile.
Sarà aperto ai ragazzi nati dal 2000 al 2003.
Maggiori info dagli Educatori.

GRUPPO ADULTI

Mercoledì 13 alle 21:15 presso la sede della
Misericordia.

Prima comunione

I bambini che si preparano alla prima comunione avranno **venerdì 8** l'incontro specifico per la preparazione. Alle 18:15 alla Pieve, puntuali.

La destra del Vivente è su di noi

L'apostolo ed evangelista Giovanni, in esilio nell'isola di Patmos "a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù", ha motivo per essere preoccupato e forse anche un po' impaurito: le persecuzioni previste da Gesù sono arrivate, mentre il suo preannunciato ritorno tarda a venire.

Più preoccupati e impauriti di lui sono i suoi "fratelli e compagni" che hanno creduto all'annuncio degli apostoli, senza averlo visto, fidandosi della loro testimonianza. Al vedere "uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro", l'apostolo cade ai suoi piedi "come morto". Egli non ci rivela il perché di questa reazione così forte, ma il gesto rassicurante della destra posata su di lui, e le parole: "Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi", ci autoriz-

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 4 aprile
Scuola Materna 17:30 S. Messa

Martedì 5 aprile
Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 6 aprile
Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 7 aprile
Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 8 aprile
Chiesina **17:20** S. Messa

Sabato 9 aprile
Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 10 aprile
Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa



Misericordia

Da lunedì 4 riprende il servizio di misurazione della pressione, colesterolo e glicemia, dalle 8:30 alle 9:30

Compagnia Ss. Sacramento

Entrate 1568
Uscite 1020

Il ricavato servirà per i servizi funebri e la celebrazione delle S. Messe per i defunti.

Le uscite sono così dettagliate:

Offerta Scuola Materna	250
Pane Giovedì Santo	160
Cena Discepoli Giov. Santo	146
Contributo Coro S. Maria	200
Offerta don Fabiano	150
Faretti per carrello	14
Offerta alla comunità di Villaregia per S. Messe	100

Il Consiglio

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: venerdì 11

*Donatella Montagnani, Pieranna Campinoti,
Lucia Gronchi, Rita Bacciarelli*

Montecchio: sabato 16

Primarosa Bechelli, Monica Gronchi

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 10: Emilia Molesti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 3

**Gronchi Giovanni, Macelloni Cesare,
Orazzini Federigo**

ECONOMIA

Entrate

Montecchio

€43,20 off. 20 mar. €35,10 off. 24 mar.

€13,50 off. 25 mar. €23,60 off. 26 mar.

€52,70 off. 27 mar. €8,30 off. 28 mar.

€204,00 off. Compagnia Ss. Sacramento

Fabbrica

€75,00 off. Durante celebraz. funerale

€90,00 off. 29 mar.

Uscite

Montecchio

€90,00 buccellati

€16,00 acqua

Fabbrica

€910,59 enel

€270,24 acqua

€1240,84 metano

Auguri a...

4 aprile

*Elia Baldi, Fabrizio Donati, Maria Giovanna Ninci,
Andrea Montagnani*

5 aprile

Raffaello Volpi,

Alessandro Del Testa, Fabbriciani Ferdinando

6 aprile

Leopoldo Badalassi,

Salvadori Gianluca, Enrica Pirovano

7 aprile

Giovanna Ceccanti

8 aprile

Nassar Magdi

9 aprile

Brunetta Busdraghi

10 aprile

Ilaria Giusti, Giuseppe Ferri

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

4 Lun Iside Bini

5 Mar Pietro e Isola Pancanti

7 Gio

8 Ven Delfina, Quirino e Franca

9 Sab Franco Perini (Podisti)

Montecchio

10 Dom Dino e Lea

zano a interpretarlo come un'accorata richiesta di aiuto.

L'apostolo Giovanni è "fratello e compagno nella tribolazione" anche di noi, cristiani di oggi. In tanti paesi del mondo, quelli nei quali siamo mandati a portare il vangelo, i cristiani sono perseguitati, massacrati, costretti a fuggire come e più di quanto accadeva nelle persecuzioni di Nerone. In altri paesi, quelli che noi consideravamo evangelizzati, i cristiani non sono combattuti con le bombe e le torture, ma con l'indifferenza e l'insignificanza, che possono far anche più male, perché, non facendo rumore, rischiano di diventare micidiali senza che ce se ne renda conto.

In questo contesto potremmo rassegnarci a una Chiesa impaurita, triste, ripiegata sulle proprie difficoltà, quasi in dissoluzione. Se cedessimo a questa tentazione, metteremmo in dubbio, come Tommaso, la risurrezione di Gesù, cioè il fondamento della nostra fede. Non può essere così! Il Risorto rassicura con la sua destra anche noi, e la sua voce, "potente come tromba" ci ricorda che, nonostante le apparenze, egli è "il Primo e l'Ultimo, e il Vivente".

"Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito", dice il Vivente a Giovanni. Egli scrive e con l'Apocalisse (togliere il velo) mostra ciò che si verifica sotto l'apparenza: "Babilonia la grande, quella che ha fatto bere a tutte le nazioni il vino della sua sfrenata prostituzione, è caduta" (Cfr. Ap 14,18). E' caduta e cade sempre, soprattutto quando crede di essere vincente.

Via, dunque, ogni pessimismo e ogni lamento.

Via i "cristiani pipistrelli – come li chiama papa Francesco – quelli che preferiscono la tristezza e non la gioia". Oggi – dice ancora papa Francesco – servono cristiani "capaci di scommettere su grandi ideali, su cose grandi", testimoniando che "non siamo stati scelti dal Signore per cose piccole ma per cose grandi", perché, se i motivi della "tribolazione" sono tanti, sono di più quelli della "perseveranza in Gesù".

Questa domenica, ottava di Pasqua, già domenica in Albis depositis (perché i battezzati deponavano la veste bianca del rito per vestire la fede con i panni del quotidiano) diventata, per volontà di Giovanni Paolo II, "dell'Amore Misericordioso", nell'Anno Santo della Misericordia deve ricordarci più che mai che il Vivente è misericordioso verso i nostri dubbi, come lo è stato con Tommaso, rimproverato benevolmente, ma confortato con una apparizione tutta per lui. Noi, però, come l'apostolo, dobbiamo essere pronti a lasciare velocemente il dubbio per passare come lui allo slancio della fede: «Mio Signore e mio Dio!».

La Chiesa è sempre viva come quella di Gerusalemme, non si lascia impressionare da coloro che non osano "associarsi", o che la combattono, sicura che "il Primo e l'Ultimo, e il Vivente" ha sconfitto Babilonia.